



Bollettino diocesano dei Cursillos di Cristianità edito da REALTÀ SANNITA, QUINDICINALE D'INFORMAZIONE E DISCUSSIONE, Sped. in A. P. 45% - art. 2c 20/b L. 662/96 - Filiale BN - Autorizzazione Trib. di Benevento b 86/78 del 28-2-1978 - distribuzione gratuita

## PREGHIERA E SOBRIETA' DELLA VITA ANCHE IN ESTATE

Le vacanze estive, che dovrebbero essere occasione di riposo, per ritornare al lavoro ritemperati, sono spesso occasione di stress ... e trasgressioni. Le buone abitudini, e tra queste la pratica religiosa, vengono spesso riposte nel cassetto per correre dietro a distrazioni e divertimenti che non giovano al corpo e tanto meno all'anima, dimentichi che, come ci ricorda don Domenico, sacerdote esorcista

### il diavolo non va in vacanza

Il noto vescovo-esorcista Andrea Gemma nel 2011 aveva messo in guardia i fedeli nell'evidenziare che il "Diavolo non va in vacanza". L'azione del Maligno, come di chi né ha bisogno di riposo, né trascura qualsiasi anche piccola occasione di penetrazione e di rovinosa e nefasta azione demolitrice, è sempre attiva e operante. È quanto mai opportuno rimarcare che il Maligno è nemico di Dio e che è pronto a combattere tutto ciò che mette i fedeli a contatto con l'agire salvifico divino.

Nel periodo estivo sopraggiunge la tentazione di mandare in ferie anche la vita spirituale, dimenticando che l'agire salvifico di Dio opera soprattutto attraverso i mezzi ordinari che sono i sacramenti.

Le premesse generali al Rito degli Esorcismi affermano: "La genuina vita cristiana è abbandono fiducioso all'amore paterno e provvidente di Dio (cf. Lc 12, 22-31), obbedienza alla sua volontà (cf. Mt 6, 10). Si fonda sul Battesimo, si alimenta con la lettura assidua della Parola di Dio e con la frequente partecipazione all'Eucaristia; si restaura con il sacramento della Riconciliazione; riceve ulteriore sostegno e specificazione dagli altri sacramenti senza dimenticare infine i sacramentali, riti di benedizione istituiti dalla Chiesa per lodare Dio e invocare la sua protezione nelle diverse situazioni della vita".

E al n. 9 proseguono: "I fedeli, anche se rinati in Cristo, sperimentano tuttavia le tentazioni del mondo: devono perciò vigilare con la preghiera e con la sobrietà della vita, perché il loro nemico, «il Diavolo, come leone ruggente, va in giro cercando chi divorare» (1 Pt 5, 8). A lui devono resistere forti nella fede, «sostenuti dalla forza del Signore e dal vigore della sua potenza» (Ef 6, 10) e sorretti dalla preghiera della Chiesa, con la quale essa chiede che i suoi figli siano sicuri da ogni turbamento. Per la grazia dei sacramenti, e specialmente dalla celebrazione frequente della Penitenza, acquistano forza per arrivare alla piena libertà dei figli di Dio (cf Rm 8, 21)".



Ricordiamo allora a tutti i fedeli di seguire anche in estate i consigli che il rito stesso degli esorcismi raccomanda, ossia:

- non ricercare il sensazionale ed evitare sia la stolta credulità, che vede interventi diabolici in ogni anomalia e difficoltà, sia il razionalismo preconetto che esclude a priori qualsiasi forma di intervento del Maligno;
- attenzione a libri, programmi televisivi, informazioni dei mezzi di comunicazione che a scopo di lucro sfruttano il diffuso interesse per fenomeni insoliti o malsani;
- nel dubbio di un influsso diabolico rivolgersi al discernimento di sacerdoti esorcisti e ai sostegni di grazia offerti dalla Chiesa soprattutto nei Sacramenti;
- praticare una regolare vita cristiana: preghiera personale quotidiana, partecipazione alla messa domenicale, confessione sacramentale se si è o si cade in peccato mortale;
- non dimenticare che anche nel periodo estivo ci sono fratelli e sorelle bisognosi, ammalati, soli: "tutto ciò che farete ad uno di essi lo farete a Cristo stesso".

Attaccatevi a Dio e il diavolo fuggirà da voi. Pace e buone vacanze!

Papa Francesco ai partecipanti al corso della Penitenzieria apostolica

## “La Confessione non è un tribunale di condanna ma esperienza di perdono e di misericordia”

“Mi ha fatto sentire una schifezza d'uomo” ha confidato un amico cursillista uscendo dal confessionale, nel quale si era recato per trovare conforto in un sacerdote da molti ritenuto “carismatico”.

Di carismi probabile che quel sacerdote ne abbia molti ma senz'altro gli manca quello che dovrebbe distinguere un padre confessore da un normale giudice. A lui e tanti altri, pronti a fustigare, e propensi forse a reintrodurre le pene previste tanti anni fa dall'Inquisizione, umilmente ricordiamo l'invito, rivolto da Papa Francesco il 28 marzo ai confessori, a non dimenticare “*le viscere di misericordia di Dio!*”



“Tante volte capita che una persona viene” riferisce il Papa “e dice: 'Ma, non mi confesso da tanti anni, ma, ho avuto questo problema, ho lasciato la confessione perché ho trovato un sacerdote e mi ha detto questo', e si vede l'imprudenza, la mancanza di amore pastorale in quello che racconta la persona. E si allontanano, per una cattiva esperienza nella confessione ... La Confessione non è un tribunale di condanna, ma esperienza di perdono e di misericordia!... Il confessore accoglie i penitenti non con l'atteggiamento di un giudice e nemmeno con quello di un semplice amico, ma con la carità di Dio, con l'amore di un padre che vede tornare il figlio e gli va incontro, del pastore che ha ritro-



vato la pecora smarrita ... Il cuore del sacerdote è un cuore che sa commuoversi, non per sentimentalismo o per mera emotività, ma per le 'viscere di misericordia' del Signore!...

Se è vero che la tradizione ci indica il duplice ruolo di medico e giudice per i confessori, non dimentichiamo mai che come medico è chiamato a guarire e come giudice ad assolvere”.

“Il perdono che il Sacramento conferisce è la vita nuova trasmessa dal Signore Risorto per mezzo del suo Spirito”, ribadisce aggiungendo che “compito dei sacerdoti è donarla generosamente ai fratelli”. E poi sottolinea: “La misericordia è il cuore del Vangelo! È la buona notizia che Dio ci ama, che ama sempre l'uomo peccatore, e con questo amore lo attira a sé e lo invita alla conversione”.

\*\*\*

**“Soffro per chi è stato “bastonato” in confessionale ... Per favore non fate questo: abbiate misericordia, tanta»** esortazione nel corso dell'ordinazione di tredici nuovi sacerdoti

\*\*\*

Riteniamo che le esortazioni di Papa Francesco non vengono recepite da molti, poiché tanti sono i sacerdoti che continuano a “fustigare” il peccatore.

Per non parlare poi di interventi, a dir poco, inopportuni, di alcuni che attraverso i mass media giudicano e condannano iniziative che andrebbero incoraggiate e non demonizzate.

Inopportuno riteniamo, ad esempio, sia stato l'intervento di Mons. Nunzio Galatino, segretario generale della CEI, che in un'intervista rilasciata a QN in merito ad una iniziativa di preghiera contro l'aborto ha dichiarato: «Io non mi identifico con i visi inespessivi di chi recita il rosario fuori dalle cliniche, che praticano l'interruzione della gravidanza ma con quei giovani che sono contrari a questa pratica e lottano per la qualità delle persone, per il loro diritto alla salute, al lavoro ». Cosa centri il pregare contro l'aborto con le lotte dei giovani per il diritto al lavoro non lo comprendiamo. Il prelado, ne siamo certi, non intendeva offendere nessuno, ma nelle interviste bisogna stare attenti alle parole. Talune pesano come macigni (“visi inespessivi”!) e possono offendere, come si rileva dalla lettera di una donna rumena giunta alla conversione dopo l'amara esperienza di tre aborti, che volentieri pubblichiamo a pagina 8.

Monsignore, liberissimo di non identificarsi con quei fedeli, ma se ne ha occasione, riguardi meglio quei visi, tutt'altro che inespessivi. E in privato, se Le riesce, dia una risposta alla malcapitata.

## --- BUON COMPLEANNO ---

## Mese di luglio

1. Di Pietro Antonina-Musco Finizia-Zito Francesco.
2. Mastropaolo Walter-Palazzo Rita.
3. Antronelli Emmanuela-Cristiano Caterina-De Rosa Ermellino.
4. Ciotta Giacomo-Covino Concetta-Iacovino Michele-Ricciardi Rita.
5. Ruggiero Benedetto.
6. Finelli Maddalena.
7. Ceglia Carlo-Papa Naila Rosa-Pollastro Luisa.
8. Di Gabriele Lucio-Izzo Giulia-Lanni Antonia-Mennitto M. Luisa-Minicozzi Roberto-Tempesta Valeria Carmela
9. Campidoglio Giovanni.
10. Goglia Angelina-Pegorari padre Renato.
11. Cerulo Rosanna-Cinquegrana Rosanna-Luponio padre Sebastiano
12. Capitanio Cristina-Maio Costanzo-Marotti Pina-Tancredi Carmela..
13. Intorcia Nicola-Ruasso Giusy-Siciliano Angelica.
14. Mainolfi Carmela.
15. Giordano Virginia-Pastore Luigi.
16. Botticelli Gerarda.
17. Bove Raffaele-Bopvino Rita-Calicchio Giuseppe-De Stasio Manuel..
18. Anzovino Virginiaia-Aquino A. Rita.
19. De Fazio Clara.
20. Bosco Clorinda-Grimaldi M. Grazia-Mazza Rosolina.
21. Marino Giacomina.
22. Babuscio Gennaro-Giordano Nicolaina.
23. Anzalone Michela-Bosco don Ivan-D'Agostino Luigi-Iannella Romina.
24. Casazza Angelo-Mercurio Rosaria-Vele Manila.
25. Aliberti Pasquale-Cioffi Anna-Di Pietro Gianmarco-Ettore Anna.Pasqualina.
26. Caputi Carmelita-Corbo Giovanni-Iannelli Francesco.
27. Ciotta Cristina-Consolazione A. Maria-De Filippo M. Mercedes-De Luca Antonietta-Gagliottri Ines-Savio Alfredo.
28. Lelli Nora-Maio Antonio-Presutto Nicolina.
29. Parente Concetta-**Principe Nunzio**.
30. De Filippo M. Grazia\_Grasso Giacomina.
31. Giardiello Gerardo-Iveolella Rita-Materazzo Angelo.

## Mese di agosto

1. Libardi Sabatino.
2. Cantone Marianna-Crisci Vincenzo-De Mizio Tommaso-Micco Rita.
3. Catalano Annetta-Di Micco Sebastiano.
4. Alleva Maria-Golia Maria-Notariello Antonio-Paragona Carmelina-Pica Adriana.
5. Boffa Alma-Donatiello Melina-Mercurio Antonio-Villan Vittorio.
6. Palombi Cosimo.
7. Aliberti A. Maria-Pisaniello M. Giovanna.
8. Allegretta Biagio-Boscaino Monica-Mazzariello Annunziata-Parrella Assunta-Todino Michele-Ucci Giovanna.
9. Cefalo Aldo.
10. Barbato Giulia-Ditano Maria-Guarino Teresa-Mosca Carmela-Nuzzolo Angelo-Reveruzzi Giovanna-Ricci Franca-Zitano Mario.
11. Ciccolini Battistina-Iannella Filomena-Lapati don Alfonso-Nomiminato Carmine-Petrone Luigi-Pisano Luigi.
12. Boscaino William-Caruso Marianna-Coppolaro Giovanna.
13. Cappuccio Pasqualina-Cioffi Luisa-Ciullo Anna-De Filippi Maria-Maglione Cosimo-Meoli Graziella-Mottola Rita-Sabia Paolo.
15. Prencipe Annarita-Pizzi Francesco.
16. Papa Giuseppe.
18. Altieri Grazia-Barbato Bruno-Bernardo Vittoria-Cerulo Antonio-Mandrone Antonio-Marotti Giuseppe
19. D'Ambrosio Francesco-Iannelli Giovanna.
20. Boscaino Vincenzo-Ciani averia-Piccolo Valentina.
21. Buttignol Gianmarco-Crispino Augusto.
22. Ciampino Antonella-De Ianni Saveria-Del Popolo Maura-Grasso Domenico-Spadali Annalisa-Vigliotti Vincenzo.
23. Basilicata Caterina-Cecere Salvatore-Damiano Giuseppina-De Falco Carmela-Di Stefano Carmelina-Izzo Sonia.
24. Chiusolo Giovanna-Zagarese Emilia.
25. Mainolfi Gennaro-Palombi Grazia.
26. Esposito Anna.
27. Cioffi Clelia-Maio Patrizia.
29. Guerra Elisa
30. De Stasio Tania-Piccirillo A. Maria-Russo Anna Angelina-Varricchio Giuseppina.
31. D'Amato Rosanna-Fabrizio Maria-Vitagliano Teresa.

## ULTREYA MENSILE A FORCHIA



Il secondo giovedì del mese continua a tenersi a Forchia la progettata Ultreya mensile, finalizzata a rivitalizzare il Movimento nella Valle Caudina. La scarsa partecipazione di fratelli del posto non ha scoraggiato i responsabili ai quali in coro gridiamo: "ULTREYA".

Un detto popolare recita "Se son rose fioriranno". Al momento qualche bocciolo è spuntato, come rivela il rollo tenuto Giovedì 8 maggio da una sorella di San Martino.

\*\*\*

Per molto tempo mi sono fidata solo di cose visibili e materiali. Pensavo di essere sola e aver superato tutte le difficoltà della vita con le mie forze: come mi sbagliavo!!! Come ho fatto, per tanto tempo, a non accorgermi che il Signore mi è stato sempre accanto e mi ha sostenuto nei momenti difficili malgrado la mia ingratitudine. Pian piano ho scoperto la Sua presenza al mio fianco ed è iniziato il cammino verso di Lui. Un cammino lento, con molte soste, cadute, dubbi e soprattutto molti contrasti da chi mi era vicino.

Ho iniziato a incontrarlo nella preghiera, nelle persone che soffrono, nell'Eucaristia e nell'affidamento allo Spirito santo. Ne ho avuto la conferma pochi giorni fa.

Durante una brutta lite in famiglia (non causata da me, ne sono stata solo testimone silenziosa per timore di alimentarla) ho preferito tacere piuttosto che schierarmi da una parte o dall'altra, perché secondo me avevano esagerato un po' tutti. Dopo una notte insonne e alla ricerca della soluzione, mi sono affidata al Signore affinché mi illuminasse per trovare il modo e le parole giuste per mettere pace in famiglia. Vi assicuro che è molto difficile, perché quello che sembra giusto per te può non esserlo per un altro. C'è sempre qualcuno che si sente messo al secondo posto.

Al mattino mi sono alzata presto e sono andata in chiesa. Era domenica, non c'era ancora nessuno. Mi sono inginocchiata e ho pregato tanto. Non vi nego che ho chiesto al Signore anche una prova visibile della Sua presenza, un piccolo segno, ma non l'ho avuto. Al momento della Comunione ho chiesto al Signore con insistenza di donarmi la sapienza e la saggezza per trovare parole giuste. Tornata a casa ho trovato mio marito agguerrito, pronto per uno scontro: mi ha subito chiesto cosa ne pensassi di quanto era accaduto il giorno prima. Ho fatto un grande respiro e ho detto dentro di me. "Signore, aiutami. questo è il momento". Dopo aver parlato per una buona mezz'ora (non ricordo cosa ho detto) mio marito ha accettato di andare di là a chiedere scusa e cercare di trovare una soluzione al problema. Ancora non è stato risolto, ma siamo sulla strada giusta. Adesso sento con certezza che il Signore cammina al mio fianco, mi aiuta, mi consiglia: tutto mi sembra più facile.

Virginia

Forchia, Lunedì 2 giugno

# CRONACA FOTOGRAFICA DELLA CONVIVENZA DI CHIUSURA

“Devozione e devozionismo” e “Io devoto di Maria” le relazioni oggetto di riflessione della giornata

Un numero inatteso di cursillisti ha preso parte, Lunedì 2 giugno, alla Convivenza di chiusura tenuta quest'anno nei locali annessi alla parrocchia di “ San Nicola La Mira” in Forchia. “Devozione e devozionismo” è stato il tema trattato (dopo la recita delle Lodi guidata da Padre Albino D'oro) da don Domenico Ruggiano, il quale ha dato inizio alla sua relazione leggendo l'avvertimento che San Francesco di Sales rivolse a Filotea (nome di origine

greca che significa “Amico di Dio” ) nel suo libro, **“Filotea - Introduzione alla vita devota”** :

*“Mia cara Filotea, tu vorresti giungere alla devozione perché sai bene, come cristiana, quanto questa virtù sia accettata a Dio: ma, siccome i piccoli errori commessi all'inizio di qualsiasi impresa, ingigantiscono con il tempo e risultano, alla fine, irreparabili o quasi, è necessario, prima di tutto, che tu sappia che cos'è la virtù della devozione. Di vera ce n'è una sola, ma di false e vane ce ne sono tante; e se non sai distinguere la vera, puoi cadere in errore e perdere tempo correndo dietro a qualche devozione assurda e superstiziosa”.*

Dopo aver messo in guardia da possibili errori nel nostro essere cristiani, egli ha chiarito cosa deve essere la virtù della devozione. La vera devozione, ha detto, consiste nella “fede vera”, nella risposta dell'uomo all'amore di Dio. Con agilità e vivacità spirituale, ma senza esagerazioni, con prontezza, diligenza e slancio, si può raggiungere una profonda e giusta devozione che purifica il percorso della fede. La devozione è la dolcezza delle dolcezze, è il profumo soave che dà forza agli angeli, è un entrare in sintonia, in un tutt'uno con la volontà e i desideri del Padre che non ci chiede cose grandi, ma solo coraggio e volontà per combattere i nostri difetti. Tutto ciò che è esagerazione, fanatismo, esaltazione di una fede che si vuole solo mettere in mostra, non è “devozione”, bensì “devozionismo”, pratica inutile e vana esterioresità che non conduce a Dio, ma che rimane semplice frutto del nostro egocentrismo, della nostra vanagloria.

La nostra devozione non può che essere tutta rivolta a Cristo Risorto, gli ha fatto eco Don Alfonso Lapati nella seconda relazione della giornata: “Io devoto di Maria”. Egli ha prontamente chiarito che anche la devozione a Maria potrebbe trasformarsi in devozionismo se non fosse fatta in funzione di Cristo, cioè per giungere a Lui che è il “nostro unico tutto che ci deve bastare”. Maria ha portato nel suo grembo il “Verbo”, la Spiritualità di Cristo oltre quella materiale, lo ha donato all'umanità diventando la “mediatrice” per eccellenza per cui tutte le devozioni per la Mamma celeste devono portare a Cristo, per viverlo, conoscerlo e imitarlo.

Bellissima la spiegazione che ha fatto del quadro della Madonna di Montevergine. Ella ha due occhi grandissimi e una bocca molto piccola, sproporzionata rispetto a tutto il viso. Ovunque la guardi i suoi occhioni sembrano fissi su di te. Ella appare come una mamma, che è sempre pronta e vigile sui propri figli. Il suo sguardo “spazia nello spazio” alla ricerca del più piccolo. Non ha bisogno di parlare, ecco perché la sua bocca è piccolissima. La risposta l'offre la sua mano destra che indica il piccolo Gesù sulle sue ginocchia: un gesto che ci dice “guardate Lui e fate ciò che vi dice”. Se nelle pratiche di devozione a Maria non c'è tale intento, vuol dire che siamo sulla strada sbagliata, siamo caduti nel “devozionismo”. Maria è il segreto e la via che porta a Cristo. “Non si può essere cristiani senza essere mariani” affermò giustamente Papa Paolo VI.

Interessanti i chiarimenti offerti nel pomeriggio quando, dopo un pasto consumato in condivisione ed allegria, ci siamo ritrovati in sala per alcune testimonianze. Al tutto ha fatto seguito la celebrazione eucaristica alla quale si è associato anche qualche fedele del luogo, perplesso nel vedere entrare in chiesa tanta gente e nel constatare una così attiva partecipazione durante la celebrazione.

Carmelita e Giuseppe



## 4° anno di sacerdozio di don Giovanni Panichella

Ai festeggiamenti per il 4° anno di sacerdozio di don Giovanni Panichella, svoltisi lo scorso 15 maggio nella chiesa di San Nicola in località Loffredo di Cervinara, non sono volute mancare le sorelle del XIX donne, rimaste a lui legate dopo l'ottima conduzione spirituale. La comunità cervinarese ha festeggiato il suo parroco partecipando in massa ad una solenne concelebrazione durante la quale p. Gabriele Marino, già docente di don Giovanni, ha avuto per lui parole di affetto, riconoscenza e stima e si è complimentato per il co-



raggio mostrato nell'accettare, per obbedienza e sfida con se stesso, la guida di due parrocchie.

Molto belli i brevi ma significativi di-

scorsi di due parrocchiani, uno di Valle e uno di Loffredo, visibilmente commossi. Commozione grande ha preso, però, tutti i presenti il momento in cui don Giovanni inginocchiato in segno di ringraziamento ai piedi della statua della Vergine Maria è scoppiato in un pianto diretto.

Ultreya don Giovanni, siamo tutti con te.

Monica

## Scuola responsabili Un anno intensamente vissuto

Si è conclusa l'attività della scuola responsabili per l'anno 2013/2014 ed è tempo di bilancio.

Innanzitutto voglio ringraziare il Signore per la partecipazione dei molti fratelli e sorelle (in media 35/40 presenze), poi i sacerdoti che hanno dato la loro disponibilità a tenere i rollos: tematiche specifiche, che accoppiate diligentemente a rollos laici ci hanno arricchiti tanto in campo spirituale che metodologico. Il tempo a disposizione, purtroppo, non sempre ha permesso di essere esaustivi tant'è che due tematiche: "Devozione e devozionismo" e "Il cristiano e la bioetica" si pensa di approfondirle in un prossimo futuro.

L'esperienza più bella e più forte, quest'anno, è l'aver riservato spazio al dibattito, risultato molto costrut-

tivo, vuoi per i chiarimenti offerti, vuoi per le esperienze personali esperte.

Dopo aver ringraziato il Signore, vorrei ringraziare i sacerdoti intervenuti: Don Luigi Verzaro, assistente spirituale della Scuola, Mons. Abramo Martignetti, Don Giovanni Panichella, don Nicola De Blasio e don Domenico Ruggiano.

Per i nostri limiti chiediamo perdono al Signore se non abbiamo raggiunto i frutti desiderati: noi ce l'abbiamo messa tutta. In tutti i componenti il Gruppo scuola, che ringrazio singolarmente per la fattiva collaborazione, rimane l'entusiasmo e la voglia di fare meglio per il futuro con l'aiuto dello Spirito Santo, ma soprattutto con rinnovato impegno personale.

Antonio

## Equipe XX cursillo donne

Ricevuto l'incarico di rettrice del XX cursillo donne, che si celebrerà nel prossimo mese di ottobre, **Carmelita Caputi** si è prontamente messa al lavoro per comporre l'équipe che a giorni, sotto la guida spirituale di don **Luigi Verzaro** avvierà la prepara zio-



ne. Alla chiamata hanno risposto "eccomi" le seguenti sorelle: **Biondi Giovanna, Boscaino Monica, Iacoviello Rosa, Lanzotti Rosaria, Longo Anna, Marino Giacomina, Marotta Virginia, Mottola Anna, Paggiuca Milena, Paragona Carmelina.**

Un'équipe molto varia nella quale accanto a veterane del cursillo espletteranno per la prima volta il compito di "camariere" ben quattro nuove sorelle. Un "in bocca al lupo" a tutte. Da parte nostre assicuriamo fin d'ora copiose preghiere e intendenze per la buona riuscita del corso.

## Ventennale del cursillo in diocesi

Il coordinamento diocesano ha fissato data e luogo per la celebrazione del ventennale della presenza del cursillo in diocesi: 25-26 aprile presso il Centro "La Pace" a Benevento.

Per l'occasione la redazione di "Arc en cie" provvederà alla stampa di un volume che continuerà la storia narrata nel testo pubblicato nel febbraio 2005. Quanti avessero articoli e foto che vedrebbero volentieri pubblicati



nel volume che parlerà del secondo Decennale, sono pregati di farli pervenire al Gruppo stampa.

## Un'ottima occasione per fare Precursillo

Il 22 maggio, festa di Santa Rita, un'ottima occasione di fare precursillo è stata offerta da Don Armando Zampetti a due cursilliste di Benevento, Clelia e Nora, invitate a Venticane a testimoniare, durante una celebrazione solenne in onore della santa delle guarigioni impossibili, come l'aver conosciuto Cristo Risorto siano riuscite a superare lo sconforto e il dolore per la perdita di un figlio, la prima, e per l'abbandono della famiglia da parte del marito, la seconda.

Le due testimonianze, che in sintesi riporteremo sul prossimo numero, sono state seguite con estrema attenzione dai numerosi fedeli presenti, alcuni dei quali, al termine della celebrazioni, hanno avvicinato le due nostre coraggiose sorelle per chiedere più dettagliatamente cosa sia stato loro di aiuto in una guarigione ritenuta umanamente impossibile.

Il miracolo è avvenuto grazie ad un breve corso di spiritualità, è stata la risposta, dove accanto all'amore di tante sorelle, abbiamo scoperto l'amore che Cristo Risorto nutre per noi.

## C'ERO ANCH'IO ...

Nel 1997 a Lacedonia ho partecipato anch'io al 3° Cursillo della diocesi di Benevento. A distanza di oltre tre lustri mi chiedo: "Cosa è rimasto dei quei giorni? Ho mantenuto fede alle promesse fatte a Cristo? Ho conservato qualcuna delle amicizie fatte durante i tre stupendi giorni?". Vale la pena forse rifare il film della mia vita e correggere quanto è possibile ancora correggere.



3° CURSILLO UOMINI - LACEDONIA  
24-27 APRILE 1997



3° CURSILLO DONNE - LACEDONIA  
10-13 NOVEMBRE 1997

“Non giudicate e non sarete giudicati” (Lu. 6,37)

### «Eccellenza,

sono una donna ormai di mezza età che è passata attraverso l'amara esperienza dell'aborto. Per ben tre volte ho soppresso la vita dei bimbi che portavo in grembo. Solo la fede ritrovata per grazia mi ha fatto comprendere l'atrocità di ciò che ho commesso, e mi ha condotto ad un impegno in difesa della vita. Così, anch'io mi sono ritrovata tra quelle persone che pregano davanti alle cliniche in cui avvengono quelli che la Chiesa giustamente definisce "abominevoli crimini". Se ho deciso di recitare il rosario in quei luoghi è stato solo per implorare una grazia per quelle po-vere donne. Ho pregato che il loro cuore potesse essere illuminato in un momento di così cupo dolore.

Eccellenza, io non ho il volto patinato di un'attrice, ho un volto normale uguale a quello di tante altre donne, ma sarebbe ingeneroso definirlo "inespressivo". Il mio volto è capace di ridere e di piangere come il volto di ogni essere umano. Le posso assicurare, Eccellenza, che quando il peso dei miei molti peccati ha fatto sgorgare lacrime amare sul quel volto, un'espressione di dolore c'era. Eccome se c'era! Ancora adesso riesco a commuovermi per quelle donne che non sono capaci di accogliere il dono della vita. E per loro continuerò a pregare, anche se questo Lei, forse, fatica a comprenderlo. Capisco, del resto, che come uomo Lei abbia difficoltà ad immaginare cosa significhi la tragedia di una maternità autonegata.

Nella Chiesa, Eccellenza, per quello che ho fatto non mi sono sentita giudicata. Ed è per questo che io non giudico nessuno. Prego solo per quelle donne che, a volte ignare, commettono i miei stessi errori, precipitando, poi, nell'abisso di un eterno rimorso. Ecco perché, Eccellenza, mi permetto indegnamente di suggerire anche a Lei di non giudicare il volto di chi prega in favore della vita. La misericordia di cui tanto giustamente parla Papa Francesco passa anche attraverso questa capacità di amare e comprendere tutti i volti. Perché non esistono volti inespressivi. Ogni volto, anche quello più orripilante, è sempre un'espressione dell'anima. E ogni volto, Eccellenza, è sempre l'immagine di Dio. Con devozione. Maria».



## De Stasio Luigi

DE STASIO LUIGI  
Zona Industriale Pezzapiana  
82100 Benevento  
Tel. 0824.28722  
Mobile 329.6890680  
Fax 0824.482259  
Mail dittedastasioluigi@libero.it

Concessionario Ufficiale



UNICA SEDE  
Via Cimitero, 18 - Benevento

TELEFONO  
**0824.357046**

FAX  
**0824.351866**

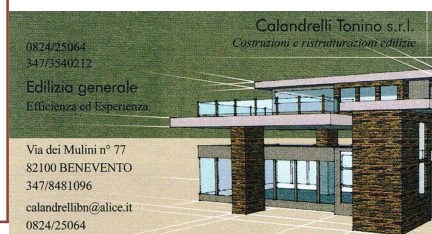
e-mail: palombi.salvatore@alice.it

**Electra Sannio** srl  
Sede legale: Via Colonnette, 6  
82100 BENEVENTO  
Tel. 0824.21269  
Fax 0824.1623007  
www.electrasannio.com  
info@electrasannio.com



Vincenzo Mucci  
Amministratore Unico  
335.7208839

Via Meomartini, 126 - 82100 BENEVENTO  
Tel. 0824.272449 - Fax 0824.51533  
e-mail: arredamenti8@tin.it - www.arredamenti8.it  
C.F. e P. IVA 00597730621



Via Fontanalesi, 14 - SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)  
Tel. 0824.58028 - Fax 0824.277584  
C. F. / P. I.V.A. 01 459 810 626  
E-mail: marmisangiorgiosrl@libero.it



### Realtà Sannita QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DI DISCUSSIONE

Supplemento al n. 9/2014 - **possibilità di conoscerci o scriverci in via informatica:**  
Sito: [www.cursillosbenevento.it](http://www.cursillosbenevento.it) Caselle postali: [segreteria@cursillosbenevento.it](mailto:segreteria@cursillosbenevento.it) oppure  
[coordinamento@cursillosbenevento.it](mailto:coordinamento@cursillosbenevento.it)